



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 380 del 09/07/2024

Istituzione Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli all'occupazione nazifascista

Firmato da: Gennaro Oliviero



Consiglio Regionale della Campania

Proposta di legge: “Istituzione Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli all’occupazione nazifascista”



Articolo 1

(Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli dall'occupazione nazifascista)

1. La Regione Campania, ispirandosi ai valori fondamentali della democrazia e della libertà, sanciti dalla Costituzione e dal proprio Statuto, istituisce la “Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli dall'occupazione nazifascista”, celebrata il giorno 30 settembre di ogni anno, al fine di commemorare l'eroica insurrezione del popolo napoletano contro le forze armate tedesche avvenuta tra il 27 e il 30 settembre 1943, ricordata altresì come “le Quattro Giornate di Napoli”.



Consiglio Regionale della Campania

Articolo 2

(Modalità di attuazione della ricorrenza)

1. In occasione della “Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli dall’occupazione nazifascista” la Regione Campania promuove campagne di sensibilizzazione attraverso i diversi canali di comunicazione, eventi formativi e informativi negli istituti e scuole di ogni ordine e grado, nonché convegni sulle tematiche inerenti ai valori della Resistenza e dell’Antifascismo.
2. Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica degli istituti e scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale, i dirigenti scolastici individuano ulteriori forme, modi e contenuti di celebrazione di tale ricorrenza coerenti ai principi e agli ideali di libertà e democrazia che la stessa simboleggia.
3. A decorrere dall’anno accademico 2024 - 2026 è istituito il “Premio Gennaro Capuozzo”, destinato alle tre migliori tesi di laurea incentrate sulle tematiche della Resistenza o dell’Antifascismo, redatte dagli studenti delle università campane individuate ai sensi della legge regionale 18 maggio 2016, n. 12 (Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario).
4. I criteri e le modalità di attribuzione del premio di cui al comma 3 sono fissati dalla Giunta regionale con apposito regolamento attuativo da emanarsi entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge.



Articolo 3

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati in euro 9500 per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026, si fa fronte mediante prelievo dalla Missione 20, Programma 3, Titolo I e contestuale incremento della medesima somma sulla Missione 5, Programma 1, Titolo I del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026.



Articolo 4
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Gennaro Oliviero



Consiglio Regionale della Campania

RELAZIONE ILLUSTRATIVA - Proposta di legge “Istituzione Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli dall’occupazione nazifascista”

Durante la Seconda guerra mondiale con l’Armistizio di Cassibile dell’8 settembre 1943 il Regno d’Italia, dopo la perdita della Sicilia e la sfiducia a Mussolini nel Gran Consiglio del Fascismo del 25 luglio, si arrese, in maniera incondizionata, agli anglo-americani, scatenando l’ira e lo sdegno dell’ex alleato tedesco che, approfittando anche del profondo senso di smarrimento, che pervase i comandi militari italiani (ormai rimasti allo sbando, senza ordini e direttive (Il Re, infatti, aveva abbandonato Roma, rifugiandosi a Brindisi) procedette all’occupazione di gran parte della penisola, compresa la città di Napoli.

L’Italia era praticamente divisa in due: da una parte, il Regno del Sud, ancora governato da Vittorio Emanuele III di Savoia con l’appoggio degli Alleati e, dall’altra, la Repubblica sociale italiana (anche nota come Repubblica di Salò), che comprendeva il Centro Nord, sotto il controllo dei tedeschi e presieduta da Mussolini, il quale, nel frattempo, era stato liberato dalla prigione di Campo Imperatore.

In questo drammatico contesto storico, tra il 27 e il 30 settembre 1943, Napoli, i cui abitanti erano già esasperati e allo stremo per i lunghi anni di guerra, durante i quali la città era stata anche soggetta a pesanti bombardamenti (con enormi danni al patrimonio artistico e culturale, oltre che ingenti perdite di vite umane) fu protagonista di quelle che oggi vengono ricordare come le “*Quattro Giornate*”, un’eroica insurrezione popolare, che liberò la città dall’occupazione delle truppe naziste.

La proposta di legge in parola si prefigge proprio di celebrare questo importante avvenimento, in cui sono rievocati i valori costituzionali della libertà e della democrazia, che oggi possono apparire scontati, ma che, in realtà, vanno sempre difesi strenuamente, perché sono stati conquistati attraverso battaglie coraggiose, in cui tante persone sacrificarono persino la loro vita, concedendo la libertà e il benessere alla generazione successiva.

Si trattò di uno scontro apparentemente impari, che vedeva contrapposti l’esercito tedesco da una parte e i cittadini di Napoli, dall’altra. Le truppe tedesche furono protagoniste di numerosi soprusi, provocazioni e scontri, ma i cittadini napoletani decisero di reagire e le pattuglie naziste caddero



Consiglio Regionale della Campania

sempre più frequentemente in agguati tra i vicoli, mentre i rastrellamenti e le perquisizioni venivano combattuti anche da donne e ragazzini che gettavano oggetti dalle finestre. Gli scontri furono accaniti e coinvolsero, praticamente, tutti i quartieri della città partenopea.

Dopo quattro giorni di serrati combattimenti il Colonnello tedesco Walter Scholl, che nei giorni precedenti aveva assunto il comando con pieni poteri della città, appresa anche la notizia dello sbarco degli Anglo-americani a Salerno, decise di trattare alla pari con gli insorti, rappresentati dal Tenente dell'esercito regio italiano Enzo stimolo, ottenendo di aver libero il passaggio delle truppe tedesche per uscire da Napoli, in cambio del rilascio degli ostaggi italiani.

Il 1° ottobre 1943 i primi carri armati alleati entrarono finalmente a Napoli, che aveva già ottenuto la libertà grazie all'intrepido coraggio dei suoi cittadini. L'avvenimento valse a Napoli il conferimento della medaglia d'oro al valor militare.

L'articolo 1 della proposta di legge istituisce, dunque, la “Giornata regionale in memoria della liberazione di Napoli dall'occupazione nazifascista”, che sarà celebrata il giorno 30 settembre di ogni anno, al fine di commemorare l'eroica insurrezione del popolo partenopeo contro le forze armate tedesche.

L'articolo 2 disciplina le modalità di attuazione della ricorrenza, che i dirigenti scolastici avranno cura di far osservare negli istituti e scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio regionale.

Inoltre, a partire dall'anno accademico 2024 - 2026 è istituito il “Premio Gennaro Capuozzo” (detto Gennarino, uno degli eroi delle “Quattro Giornate” (aveva solo 12 anni), destinato alle tre migliori tesi di laurea vertenti sulle tematiche della Resistenza o dell'Antifascismo, compilate dagli studenti delle università campane individuate ai sensi della legge regionale 12/2016. I criteri e le modalità di attribuzione del premio saranno stabiliti dalla Giunta regionale mediante apposito regolamento attuativo da emanarsi entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge.

L'articolo 3 reca la norma finanziaria e, infine, **l'articolo 4** disciplina l'entrata in vigore della legge.



Consiglio Regionale della Campania